



COMUNE DI PAVIA

PG.: 64534/2015

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE I[^]

**Economica – Finanziaria, Asm e Società Partecipate, Affari Generali ed Istituzionali,
Personale, Decentramento e Partecipazione - Patrimonio**

SEDUTA DEL giorno 8 ottobre 2015

In data 08/10/2015 alle ore 18.30, in prima convocazione, si è tenuta presso la Sala Caduti di Nassiriya del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare I[^] con il seguente O.d.G.:

- 1 . Proposta di delibera: “ Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Approvazione.” (Ass. Ruffinazzi);
- 2 . Varie ed eventuali

Sono presenti i sigg.:

- **Giovanni Magni**
- **Claudia Bianchi**
- **Stefano Gorgoni (Presidente)**
- **Carmela Lanave (sostituisce Alessandro Cattaneo)**
- **Rodolfo Faldini (sostituisce Vittorio Poma)**
- **Nicola Ernesto Maria Niutta (Vice Presidente)**
- **Giuseppe Eduardo Polizzi;**

Assenti i sigg.: Matteo Adolfo Maria Mognaschi – Alessandro Cattaneo –Vittorio Poma

Risultano inoltre presenti i sigg.:

Per il Comune di Pavia: Dr. Giuliano Ruffinazzi (Assessore) – Dr. Carmelo Fontana (Segretario Generale) – Dr. Sandolo Raffaele (Presidente Collegio dei Revisori) – consigliere Sergio Maggi –
Dalle ore 19.15 Dr. Massimo Depaoli (Sindaco).

Per il CDA di ASM Pavia: Dr. Duccio Bianchi (Presidente) – Avv.to Silvia Vinci (Vicepresidente) –
Dr. Stefano Spagoni (consigliere).

Il Presidente Gorgoni, verificata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Verbale Commissione I del giorno 8 Ottobre 2015

Procede con la presentazione del Presidente del Collegio dei Revisori, Dr. Sandolo, e apre il dibattito lasciandogli la parola per relazionare in merito al contenuto del parere rilasciato.

Il Dr. Sandolo chiarisce che il verbale dei revisori non ha bisogno d'implementazione, va semplicemente letto, ed è il frutto di una sommatoria di valutazioni che il Collegio ha fatto.

Aggiunge che, come Collegio, una delle prime attenzioni è stata rivolta proprio alle Società partecipate, anche in virtù della particolare attenzione posta dalla Corte dei Conti su questa tematica.

Sottolinea che il controllo sulle società partecipate è uno dei punti su cui si cerca di dare la maggiore efficienza, soprattutto per le vicende emerse in relazione alle partecipate di tutta Italia.

Evidenzia che il Collegio avrebbe voluto più tempo per capire meglio certi aspetti e, avendone la facoltà, l'organo di revisione del Comune potrà approfondire l'argomento chiedendo tutte le informazioni necessarie ai Collegi delle società partecipate.

Questo tipo di approfondimento ha chiaramente dei tempi un po' lunghi.

Informa di avere già concordato un incontro con la società di revisione di ASM Pavia per la prossima settimana.

Precisa che, come indicato nel verbale, la scadenza per la redazione del piano era stabilita per marzo 2014; tuttavia circa il 42% dei comuni Italiani non ha rispettato tale termine.

Il Segretario Generale precisa che i Comuni che hanno rispettato i termini hanno seguito una procedura particolare.

Porta ad esempio il Comune di Firenze dove il Piano di razionalizzazione è stato adottato con provvedimento monocratico del Sindaco e inoltrato nei termini alla corte dei Conti, precisando però che il provvedimento sarà portato ad attuazione con i tempi e nella misura in cui il Consiglio Comunale l'avrebbe approvato.

Il nostro Comune arriva invece con un provvedimento finale che sarà approvato dal Consiglio Comunale.

Il consigliere Faldini comunica di aver analizzato il piano e la relazione del Collegio dei revisori.

Dalla lettura della relazione del Collegio dei Revisori, e dalle parole del Presidente del Collegio, emerge che sarebbe stato gradito avere più tempo per entrare nel dettaglio di tutte le complessità delle partecipate.

Porta all'attenzione dei presenti le considerazioni espresse dal Collegio, soprattutto in merito ai primi due punti relativi ad A2E e Technostone (legge le considerazioni ai punti 1 e 2 della relazione).

Chiede, rispetto all'iter procedurale, se non sia opportuno aspettare che la Giunta si esprima e che dia indicazioni precise sullo scioglimento delle riserve, così come evidenziato e richiesto dal Collegio dei Revisori.

Ritiene che, essendo le opzioni ancora aperte, anche il Collegio dei Revisori si sia dovuto esprimere su un'incertezza.

Invita a fare una riflessione sul fatto che, sia in commissione che in Consiglio, ci si trovi a discutere su un documento senza che l'organo di Governo abbia dato indirizzi ben precisi.

Il consigliere Polizzi si unisce alle considerazioni del consigliere Faldini e aggiunge una richiesta in merito al punto 4 sulla mancata quantificazione del risparmio.

In relazione al secondo punto, ritiene che sia più incisivo e sembra indicare una strada da seguire in merito all'eliminazione delle società non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali.

Si chiede come si possa arrivare al prossimo Consiglio con l'approvazione della delibera e si chiede anche, viste tutte le riserve, come abbia fatto il Collegio a rilasciare parere favorevole.

Il Dr. Sandolo chiarisce, in merito al secondo punto delle considerazioni, che il Collegio si è limitato ad indicare la normativa di legge.

Dalla lettura della documentazione in possesso del Collegio, non si sono palesemente rilevate finalità indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali.

Si è pertanto invitato il redattore del piano, che ha sicuramente fatto delle verifiche più approfondite, a verificare il rispetto di quanto disposto dalla legge.

Verbale Commissione I del giorno 8 Ottobre 2015

Precisa che il piano di razionalizzazione istruito è una proposta.

Il Presidente Gorgoni, per sintetizzare le richieste dei commissari, chiede se le eccezioni rilevate dal Collegio erano tali da rendere impossibile il rilascio di un parere favorevole.

Il Dr. Sandolo precisa che le riserve non sono probanti e che il parere è un parere favorevole a tutti gli effetti.

Il consigliere Polizzi chiede su cosa si fonda il parere.

Il Dr. Sandolo precisa che, partendo dal piano presentato e dai documenti ottenuti, il Collegio è arrivato al convincimento che gli indirizzi siano finalizzati e consequenziali. Sottolinea che se avessero avuto più tempo per fare gli incontri con gli altri organi di revisione e ottenere maggiore documentazione, avrebbero potuto rilasciare il parere senza riserve.

Il consigliere Niutta chiede, sulla base delle dichiarazioni del Dr. Sandolo, se il parere finale poteva essere differente nel caso in cui il Collegio avesse avuto più tempo per approfondire gli argomenti.

Il Dr. Sandolo risponde che il parere finale non sarebbe stato differente, semplicemente non ci sarebbero state le riserve.

La consigliera Lanave chiede, mancando il piano operativo di razionalizzazione e non essendoci ancora stato lo scioglimento delle riserve, se il parere è stato così formulato perché mancava l'approvazione del piano di razionalizzazione o se è una formulazione incompleta. Chiede se il lavoro del Collegio è da considerarsi ultimato.

Il Dr. Sandolo risponde che, allo stato degli atti, il lavoro del Collegio è ultimato.

Il consigliere Faldini sottolinea che Cottarelli aveva chiesto che entro marzo 2015 ci fosse questo piano di razionalizzazione delle partecipate, siamo pertanto in ritardo di circa sette mesi. Propone inoltre una considerazione e riflessione ulteriore: chiede di sospendere l'iter perché si possa discutere anticipatamente le linee d'indirizzo ad ASM.

L'assessore Ruffinazzi evidenzia che le linee d'indirizzo sono contenute nell'allegato A e sono già state ampiamente approfondite nelle precedenti commissioni.

Il Presidente Gorgoni, in merito al ritardo rispetto ai termini di legge, sottolinea che più della metà dei comuni è fuori termine e che i Comuni che hanno rispettato i termini hanno approvato solo un documento "cornice".

Ricorda ai commissari che, dall'insediamento di quest'amministrazione, sono avvenuti molti fatti importanti, come ad esempio la revoca del precedente CDA di ASM Pavia e l'insediamento del nuovo con il quale quest'amministrazione ha iniziato a lavorare.

Sulla richiesta di sospensione dell'iter in attesa dello scioglimento delle riserve, rileva una contraddizione, considerato che si è sottolineato più volte che siamo già oltre i termini di legge.

Per quanto concerne Technostone ritiene che l'indirizzo sia chiaro e vada nell'ottica della dismissione perché la società non svolge un servizio di pubblico interesse.

Ritiene tuttavia fondamentale evidenziare che la procedura di vendita è legata alla richiesta del mercato e che è necessario, considerati anche tutti gli investimenti sopportati in questi anni, ottenere il massimo risultato economico per non creare un danno erariale.

Il consigliere Magni sottolinea che il Presidente di ASM ha già avviato la procedura di valutazione di Technostone per la conseguente cessione.

(Entra il Sindaco ore 19.16)

Il consigliere Polizzi evidenzia le riserve espresse dal Collegio che sostiene, inoltre, di non aver avuto abbastanza tempo per entrare nel dettaglio della materia e che non gli sono state fornite informazioni puntuali.

Verbale Commissione I del giorno 8 Ottobre 2015

Chiede inoltre quanto sarà il risparmio, considerata la mancata quantificazione.

L'assessore Ruffinazzi sottolinea che, nonostante le riserve, il parere del Collegio è pienamente favorevole.

In merito ai tempi di approvazione ammette di essere in ritardo.

Deve tuttavia ricordare che dalla data d'insediamento l'amministrazione ha dovuto sistemare molti arretrati.

In questo comune, ad esempio, non esisteva un archivio dei verbali del cda di ASM e non esisteva il regolamento del controllo delle società partecipate, che doveva essere approvato entro dicembre 2013, e che è stato elaborato ed approvato da quest'amministrazione.

Si sta inoltre ultimando l'inserimento dati in un gestionale che rappresenterà tutta la storia e la documentazione delle società partecipate.

Terminato questo lavoro preliminare si è iniziato ad elaborare questo difficile documento che contiene anche le linee d'indirizzo.

Ritiene che l'inserimento delle linee d'indirizzo ad ASM possa essere considerato un fattore di arricchimento per il dibattito in Consiglio.

Sottolinea che il presidente del Collegio ha specificato che si tratta di documento di programmazione.

L'indirizzo di vendere Technostone è scritto ma, trattandosi di un documento di programmazione, si ribadisce la necessità di usare prudenza per una corretta valorizzazione sul mercato libero e per adottare tutte le cautele indispensabili alla salvaguardia dei posti di lavoro.

Per quanto riguarda A2E sottolinea che si deve valutare con attenzione che esiste anche un altro socio (ASM Voghera).

Ci si trova pertanto nella stessa situazione affrontata per la cessione di Line e quindi si ritiene necessario, anche in questo caso, usare la massima cautela per valorizzare l'investimento pubblico e per salvaguardare i posti di lavoro.

In merito alla quantificazione non è possibile farla ora ma, già oggi, sappiano che tutti i cda di queste società partecipate sono a costo zero.

Il Collegio dei Revisori, che ha fatto un ottimo lavoro, fa una serie di considerazioni che, tuttavia, non precludono un pieno parere favorevole.

Il consigliere Polizzi chiede precisazioni in merito al rapporto tra dipendenti e cda della società Technostone.

L'assessore Ruffinazzi risponde che, attualmente, Technostone ha tre dipendenti e un amministratore.

Il consigliere Polizzi chiede al Segretario se ci sono sanzioni in caso di ritardo nell'approvazione del piano.

Il Segretario risponde negativamente in merito a possibili sanzioni, fatte salve le questioni legate ai tempi per la relativa attuazione.

Ritiene opportuno comunicare ai commissari un utile contributo dello Studio Delfino che riassume in modo esaustivo l'argomento in questione.

La legge indica, quale organo competente per la definizione e l'approvazione del piano, il vertice dell'amministrazione (Sindaco).

Citazione Studio Delfino:

"...tale impostazione attribuisce certamente un taglio esecutivo al documento in oggetto.

Tuttavia i temi che il piano di razionalizzazione deve analizzare e sviluppare, afferiscono a decisioni di competenza dell'organo d'indirizzo politico di massima rappresentanza (Consiglio Comunale) in base a quanto previsto dall'art. 42 c. 2 TU.

Rispetto al suddetto riferimento normativo, si ritiene ragionevole ed opportuno che il piano di razionalizzazione venga condiviso con il Consiglio dell'Ente, possibilmente in via prioritaria alla sua adozione, o quantomeno prima del formale invio alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Tale ultimo passaggio, previsto dallo stesso comma 612 dell'art. 1 della L 190 non ha un termine temporale.

Si ritiene in ogni caso che l'invio debba essere effettuato tempestivamente non appena adottato il piano di razionalizzazione..."

Ribadisce che, ancora oggi, circa il 48% dei Comuni Italiani non ha adottato il piano.

Ripropone in tal senso l'esempio del comune di Firenze che ha adottato il piano con un decreto Sindacale, piano che tuttavia risulta privo di operatività fintanto che non sarà esaminato e deliberato dal Consiglio Comunale.

(Esce il consigliere Faldini ore 19.35)

Ritiene opportuno far presente che, determinate decisioni già assunte dal precedente Consiglio Comunale, non avevano avuto una pratica attuazione.

Ad esempio riguardo alla società Milano Serravalle rispetto alla quale solo recentemente è stato avviato il percorso di dismissione, e in merito alla Società Pasvim per la quale è stata recentemente avviata la procedura di evidenza pubblica.

La consigliera Lanave chiede, riguardo alla salvaguardia dei dipendenti, se possono optare per rimanere nella casa madre o se saranno inserite delle clausole per il trasferimento degli stessi nelle nuove società.

L'assessore Ruffinazzi evidenzia che il documento riporta in più parti "fermo restando la salvaguardia dell'occupazione".

Le scelte dovranno essere valutate durante le trattative.

Il Presidente Gorgoni, non essendoci altre richieste d'intervento, pone la delibera in votazione.

Proposta di delibera: " Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute ai sensi della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Approvazione."

Votazione commissione I

Sono presenti alla votazione: Giovanni Magni (voti 9) – Claudia Bianchi (voti 9) – Stefano Gorgoni (voti 2) – Carmela Lanave (sostituisce Alessandro Cattaneo) (voti 6) – Nicola Ernesto Maria Niutta (voti 1) – Giuseppe Eduardo Polizzi (voti 1)

Votanti n. 6 (totale voti 28)

Favorevoli 3 (voti 20) – Giovanni Magni – Claudia Bianchi – Stefano Gorgoni

Contrari 3 (voti 8) – Carmela Lanave – Nicola Ernesto Maria Niutta – Giuseppe Eduardo Polizzi

La proposta di delibera è approvata.

(il consigliere Faldini rientra a votazione ultimata).

Il Presidente Gorgoni ringrazia il presidente del Collegio dei Revisori, il Segretario e tutti i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 19.40.

Letto, firmato e sottoscritto.

Agli atti file audio di tutti gli interventi.


La segretaria della Commissione

Angela Bertoni


Il Presidente della Commissione I

Stefano Gorgoni